

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3839 Del 09/02/2023
Prot. n° 22/0531391 del 16/12/2022

Ditta Proponente: CO.G.E.T. S.r.l.

Oggetto: Cessazione della qualifica di rifiuto e altre modifiche non sostanziali

Comune di Intervento: Casacanditella

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio -
Pescara** -

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per
territorio**

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttore: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla CO.G.E.T. S.r.l. in merito all'intervento "Cessazione della qualifica di rifiuto e altre modifiche non sostanziali" acquisita al prot. n. 0531391/22 del 16 dicembre 2022;



GIUNTA REGIONALE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione dell'ing. Marta di Nicola acquisita al prot. n. 51321 del 9 febbraio 2023 e ritenuto di non avere necessità di ulteriori chiarimenti rispetto a quelli già forniti e allegati alla richiesta di audizione: *“in merito all'ottemperanza della prescrizione riportata nel Giudizio n. 3205 del 09/04/2019 la ditta provvede alla copertura dei cumuli di materiale stoccato presso il proprio piazzale unicamente in particolari condizioni climatiche che prevedono il verificarsi di eventi meteorici intensi e/o di giornate eccessivamente ventose, secondo quanto stabilito dal p.to 4 dell'Allegato 5 al DM 05/02/98, allorchè tale modalità operativa non interferisca con le operazioni di carico e scarico e movimentazione di materiali. La copertura viene realizzata con l'impiego di teli in plastica opportunamente ancorati a terra mediante supporti in ferro. La ditta si impegna a fornire relativa documentazione fotografica alla prima occasione utile”*;

Preso atto di quanto indicato nella documentazione e cioè che *“il sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia è stato sovradimensionato rispetto all'effettiva dimensione del piazzale impermeabilizzato oggetto del dilavamento, pertanto è in grado di accogliere i reflui della pulizia degli automezzi”*;

Ritenuto che l'adeguatezza dell'impianto e della soluzione progettuale di invio delle acque di lavaggio delle ruote debbano essere valutate in fase di autorizzazione;

Preso atto che le potenzialità istantanee di messa in riserva sono ridotte come da tab. 3 della documentazione, mentre le potenzialità annue sono rimodulate come da tabella 5;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO

in quanto si ritiene che la modifica rientri nei commi 9 e 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
CO.G.E.T. SRL - Verifica preliminare (Cessazione della qualifica di rifiuto e
altre modifiche non sostanziali)**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Verifica preliminare (Cessazione della qualifica di rifiuto... e altre modifiche non sostanziali)
Descrizione del progetto:	ADEGUAMENTO AL D.M. DEL 27/09/2022 N.152 PER LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO DEI RIFIUTI INERTI PROVENIENTI DA C&D, E ATTUAZIONE DI ALTRE MODIFICHE NON SOSTANZIALI
Azienda Proponente:	CO.G.E.T. SRL
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Casacanditella
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Via Val di Foro
Numero foglio catastale:	6
Particella catastale:	4814-4834

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riassunto documentazione
- RT_mod.6-Adeguamento DM 152-2022_Ditta COGET Srl

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	CO.G.E.T. SRL - Verifica preliminare (Cessazione della qualifica di rifiuto e altre modifiche non sostanziali)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Crescenzo Omero Nicola
e-mail	amministrazione@coget.eu
PEC	coget.pec@interfreepec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Marta Di Nicola
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Provincia di Pescara A/1730
PEC	marta.dinicola@ingpec.eu

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 531391 del 16/12/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati pubblicati ed esaminati ai fini istruttori

- RT_mod.6-Adeguamento DM 152-2022_Ditta COGET Srl
- Relazione tecnica
- Planimetria di adeguamento

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, "Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7".

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e il Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.

In precedenza l'impianto relativo alla presente istruttoria è stato sottoposto alle procedure di valutazione ambientale, concluse con i seguenti Giudizi:

- Giudizio n. 2984 del 04/12/2018, relativo ad una procedura di VA;
- Giudizio n. 3025 del 09/04/2019, relativo ad una procedura di VP, "FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.A.

A condizione che venga attuato quanto previsto dall'Art. 5 punto 4 del D.M. del 5 febbraio 1998, in particolare per quanto riguarda i cumuli che devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura".

All'interno dell'istanza di VP, il proponente non ha indicato la prescrizione di cui sopra e, all'interno della documentazione trasmessa, non ha dato evidenza di aver ottemperato.

Di seguito si riassume quanto dichiarato dal tecnico all'interno della scheda di sintesi dell'intervento (Modello 6) e della relazione tecnica allegata.





Caratteristiche del progetto esistente

Viene dichiarato che **a seguito** di ottenimento del **parere favorevole da parte del CCRVIA** (Giudizio n.2984 del 04/12/2018 rilasciato al prot.n. 2018068425 del 08/03/2018), l'impianto è attualmente **autorizzato al trattamento di 107.700 ton/anno di rifiuti**.

La porzione di impianto destinata alle operazioni di conferimento, messa in riserva, trattamento e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti ha **un'estensione di 1015 m², totalmente impermeabilizzata** con massetto industriale. Il tecnico riporta nella relazione tecnica lo stralcio del layout autorizzato, le superfici relative a ciascun settore dedicato alla gestione dei rifiuti, e le quantità ed i codici EER gestiti per ciascuna tipologia, dichiarando che le attrezzature attualmente utilizzate sono:

- mulino frantumatore abbinato a un vaglio
- escavatori / pale meccaniche per la movimentazione dei materiali.

n.	Settore	Superficie (m ²)
1	Pesa	24
2	Area di conferimento – op. di selezione e cernita	80
3	Area di messa in riserva (R13)	700
4	Aree di trattamento rifiuti (R5)	200
5	Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti	35
6	Area di deposito materie prime seconde	600
7	Box ufficio e servizi igienici ad uso del personale impiegato	20

Cat.	Codici C.E.R.	R13	R5
		Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Potenzialità annua (t)
7.1	[101311] [170101] 170102] [170103] [170107] 170802] 170904]	865	35.000
7.6	[170302] [200301]	432	25.000
7.31-bis	[170504]	2.400	47.700

Finalità e motivazioni della proposta progettuale

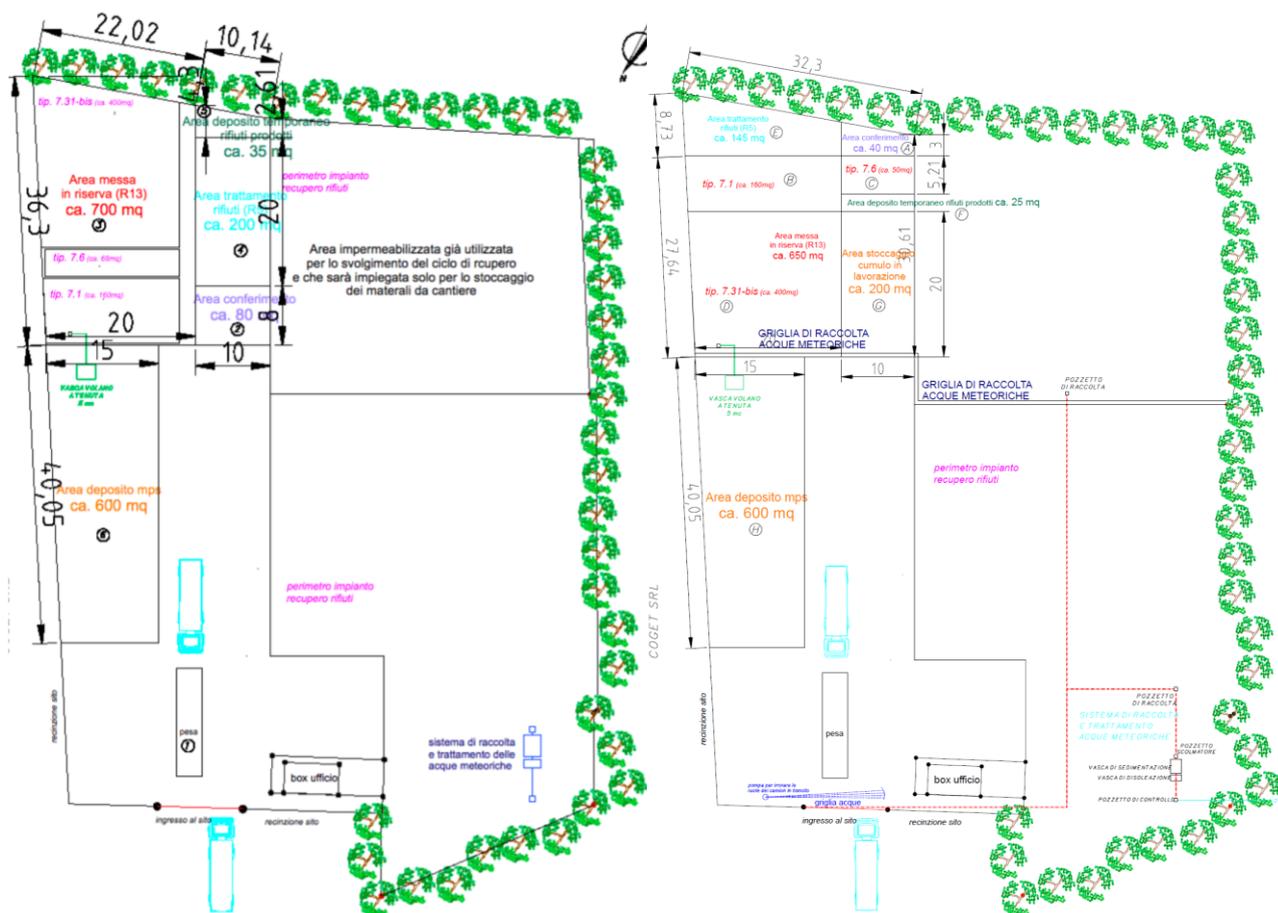
Da quanto dichiarato, le modifiche che il proponente intende apportare all'impianto riguardano:

1. **adeguamento al D.M. 152/2022** relativo alla gestione dei rifiuti inerti dalle attività di c&d e di altri rifiuti di origine minerale (tip.7.1, 7.6, 7.31-bis), che a seguito operazioni di recupero cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. **aumento pari al 15%** dei quantitativi di rifiuti appartenenti alla **tip.7.1** autorizzati in R5, **senza modificare la potenzialità complessiva riducendo contestualmente** le quantità in R5 relative ai rifiuti della **tip.7.6**;
3. **installazione**, in corrispondenza dell'accesso allo stabilimento, di una **pompa e tubo** atta all'**irrorazione di acqua** per la **pulizia e la bonifica delle ruote dei camion** in transito, al fine di prevenire la dispersione di eventuali polveri diffuse in condizioni di clima particolarmente secco. Il **refluo** derivante dalle operazioni di pulizia sarà **captato da una griglia di raccolta** che sarà predisposta lungo la luce di accesso al sito ed **inviato al sistema di depurazione** già esistente.

Descrizione della modifica

1. Adeguamento al DM 152/2022

È dichiarato che l'adeguamento al D.M. 152/2022 comporta **modifiche al layout autorizzato** consistenti in una **diversa dislocazione e una riduzione delle aree di lavorazione**, come rappresentato nelle immagini seguenti, dove a sinistra è riportato l'impianto autorizzato ed a destra quello modificato.



La nuova configurazione delle superfici di impianto sarà la seguente:

- area destinata al trattamento R5 (AREA E): 145 mq;
- area di deposito temporaneo rifiuti metallici (AREA F): 25 mq;
- area di stoccaggio lotto in attesa di certificazione (AREA G): 200 mq;
- area di deposito Materie Prime Seconde “End of Waste” (AREA H): ca.600 mq.

Viene dichiarato che la massima capacità di stoccaggio istantaneo per la messa in riserva delle singole tipologie di rifiuti sarà ridotta (1.800 t contro le 3.697 t autorizzate) in funzione della diminuzione della superficie disponibile sul piazzale impermeabilizzato (650 mq).

Cat.	Codici C.E.R.	R13	R5
		Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Potenzialità annua (t)
7.1	[101311] [170101] 170102] [170103] [170107] 170802] 170904]	480	35.000
7.6	[170302] [200301]	200	25.000
7.31-bis	[170504]	1120	47.700
TOT		1.800	107.000

In applicazione del DM 152/22, il tecnico prevede la seguente procedura:

1. conferimento dei rifiuti inerti (AREA A);
2. esame della documentazione a corredo del carico di rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto CO.G.E.T. SRL - Verifica preliminare (Cessazione della qualifica di rifiuto e altre modifiche non sostanziali)

3. pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
4. stoccaggio dei rifiuti da avviare a recupero (operazione R13 – AREA B, C, D);
5. recupero dei rifiuti (operazione R5 – AREA E);
6. gestione delle Materie Prime Secondarie (aggregato recuperato – AREA H).

Il tecnico procede quindi con la descrizione delle singole fasi di lavorazione. In particolare, per la **fase relativa alla formazione del lotto lavorato**, è descritto che questo **viene stoccato in attesa di caratterizzazione/analisi nell'area G del layout, di 200 mq**, che può ospitare un volume di circa 430 mc.

Il tecnico stima che, **stante la potenzialità annua autorizzata (107.000 t/anno)**, **l'impianto può lavorare circa 155 lotti all'anno**.

È descritto che il deposito delle MPS avviene su basamento in tout-venant (AREA H della “*Planimetria impianto adeguamento*”), mentre le restanti fasi del processo di recupero (accettazione, messa in riserva, trattamento, gestione del lotto in formazione, AREE A, B, C, D, E, F, G) sono svolte sul piazzale impermeabilizzato.

Il tecnico procede quindi a relazionare sulle modalità di adeguamento al DM 152/22, che prevedono il rispetto dei criteri di cui all'Allegato 1 al DM (analisi / test di cessione).

Nello specifico, per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto dovrà essere garantito il rispetto di cui alla successiva tabella.

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100 ⁽¹⁾
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) ⁽²⁾	mg/kg espressi come sostanza secca	1
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Benzo(b)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(g, h, i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) ⁽³⁾	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti ⁽⁴⁾	cm ³ /kg	<5
Frazioni estranee ⁽⁴⁾	% in peso	<1%

E successivamente ogni lotto di aggregato prodotto, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alla Norma UNI EN 12620, sarà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tab.3 al DM 152/22 e per verificarne l'eco-compatibilità.



Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 < > 12,0

È descritto che, in base a quanto previsto dall'art.4 del DM 152/2022, l'aggregato recuperato potrà essere utilizzato esclusivamente per gli scopi specifici elencati nell'Allegato 2 al DM. Al termine delle operazioni descritte, al fine di dimostrare la conformità del materiale alle caratteristiche merceologiche indicate nelle norme tecniche UNI, verranno prelevati campioni rappresentativi dai cumuli di materiale trattato per effettuare i controlli previsti, in relazione alla tipologia di utilizzo che se ne vuole fare.

A seguito delle verifiche con esito positivo eseguite su ciascun lotto / cumulo sottoposto ad analisi e certificazione, sarà redatta la Dichiarazione di Conformità (DDC) in atto notorio, secondo il modello di cui all'Allegato 3 del DM 152/22, attestante il rispetto dei criteri di cui all'art.3 del DM 152/2022.

7. *Variazione in aumento del 15% quantitativi 7.1 in R5*

È descritto che saranno rimodulate unicamente le quantità in R5 relative:

- **alla tip.7.1, che saranno aumentate del 15%** rispetto alla quantità attualmente autorizzata
- **alla tip.7.6, che verranno ridotte.**

Secondo il tecnico, in riferimento a **quanto previsto dal punto 18.2 del PRGR**, l'incremento della quantità in R5 per la tip.7.1 dagli attuali 35.000 ton/anno ai futuri 40.250 ton/anno **non implica un ampliamento superiore al 15%** in termini di quantitativi autorizzati, andando pertanto a costituire una modifica non sostanziale alla configurazione impiantistica esistente.

Inoltre, si specifica che la modifica:

- non introduce nuovi processi lavorativi all'interno del ciclo di recupero autorizzato
- non determina un aumento della potenzialità complessiva dello stabilimento
- non determina una variazione delle singole tipologie di rifiuto sottoposte a recupero
- non introduce nuovi macchinari né origina una nuova tipologia impiantistica durante lo svolgimento delle fasi di recupero (stoccaggio, trattamento, ecc.)
- **non comporta alcuna variazione degli impatti sull'ambiente circostante, né l'assoggettamento a criteri localizzativi diversi in relazione alla tipologia impiantistica autorizzata.**

Il tecnico riporta comunque l'aggiornamento del confronto con i criteri localizzativi del PRGR, al quale si rimanda. Nella tabella seguente il tecnico riporta i quantitativi che si intendono aumentare, rimanendo invariata la potenzialità annuale.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
CO.G.E.T. SRL - Verifica preliminare (Cessazione della qualifica di rifiuto e altre modifiche non sostanziali)

Cat.	Codici C.E.R.	Quantitativi autorizzati in R5 con provvedimento conclusivo di AUA	Nuovi quantitativi da autorizzare in R5
		Potenzialità annua R5 (t)	Potenzialità annua R5 (t)
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	35.000	40.250
7.6	[170302] [200301]	25.000	19.750
7.31-bis	[170504]	47.700	47.700
TOT		107.700	107.700

8. Installazione sistema di pulizia automezzi

Al fine di mitigare le eventuali emissioni polverulente che possono crearsi durante la movimentazione su strada in condizioni di clima particolarmente secco, sarà installata, in prossimità dell'ingresso al sito, una pompa collegata a un tubo sufficientemente lungo, che verrà utilizzata per irrorare le ruote dei camion in transito. I reflui scolanti saranno captati da una griglia di raccolta da predisporre lungo il tratto di luce corrispondente ed inviati, mediante canalizzazione, all'impianto di trattamento esistente.

Il tecnico dichiara che il sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia è stato sovradimensionato rispetto all'effettiva dimensione del piazzale, pertanto è in grado di accogliere i reflui della pulizia degli automezzi.

Aree sensibili e / o vincolate dal progetto e dalle sue modifiche

Il tecnico compila il seguente quadro sinottico:

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superficiali e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	zona D1 – Insediamenti industriali
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Interferenze delle modifiche al progetto con il contesto ambientale e territoriale

Il tecnico compila il seguente quadro sinottico:





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
CO.G.E.T. SRL - Verifica preliminare (Cessazione della qualifica di rifiuto e altre modifiche non sostanziali)

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none">La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche proposte non comporteranno alcuna variazione dell'assetto ambientale esistente.</p> <p>Si prevede di apportare una variazione all'estensione e alla disposizione delle aree di lavorazione ricadenti sul piazzale impermeabilizzato.</p> <p>Si prevede altresì di installare una pompa con un tubo sufficientemente lungo, in prossimità dell'ingresso al sito, da utilizzare per irrorare le ruote dei camion in transito, in modo da mitigare le eventuali emissioni polverulente che si creano durante la movimentazione su strada. I reflui scolanti saranno captati da una griglia di raccolta e inviati all'impianto di trattamento esistente.</p>
<ul style="list-style-type: none">Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche che la Ditta intende apportare non comporteranno l'ingresso nel ciclo lavorativo di sostanze che potrebbero essere nocive per la salute umana o per l'ambiente. Presso il sito continueranno ad essere recuperati e lavorati unicamente materiali di tipo inerte di natura non pericolosa pertanto privi di caratteristiche di nocività. Le eventuali emissioni polverulente di tipo diffuso, prodotte dalla movimentazione dei materiali e dal passaggio dei mezzi, vengono mitigate grazie all'utilizzo di un sistema di ugelli nebulizzatori.</p> <p>In corrispondenza dell'ingresso al sito verrà installata una pompa per irrorare acqua e bonificare le ruote dei camion in transito, onde evitare ulteriori dispersioni polverulente durante la movimentazione dei mezzi.</p>
<ul style="list-style-type: none">Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non verranno messe in opera attività tali da produrre rifiuti; la modifica inerente l'adeguamento al DM 152/2022 implica la gestione dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione in linea con i criteri di "End of Waste".</p>
<ul style="list-style-type: none">Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non si genereranno impatti aggiuntivi rispetto quelli derivanti dall'attuale configurazione in materia di emissioni in atmosfera. Le uniche dispersioni polverulente originano infatti dalla movimentazione dei rifiuti inerti lavorati presso lo stabilimento e delle MPS prodotte e dal passaggio dei mezzi sulle aree non impermeabilizzate: per la mitigazione di tale impatto viene impiegato il sistema di ugelli nebulizzatori che la Ditta ha già installato presso il proprio sito. Tale impatto sarà ulteriormente ridotto grazie all'installazione di una pompa in corrispondenza dell'ingresso al sito, atta ad irrorare le ruote dei camion in transito.</p>
<ul style="list-style-type: none">Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>In funzione della tipologia delle modifiche richieste, non si avrà alcun impatto sull'ambiente o sulla salute umana dovuto a vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.</p>





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
CO.G.E.T. SRL - Verifica preliminare (Cessazione della qualifica di rifiuto e altre modifiche non sostanziali)

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none">Il progetto con modifiche comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche richieste non comporteranno alcun rischio di contaminazione delle matrici acque sotterranee/superficiali e terreno, dal momento che si prevede la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da C&D che potranno essere gestiti come sottoprodotto (End of Waste) ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e l'ulteriore mitigazione dell'impatto dell'attività sulla matrice emissioni in atmosfera.
<ul style="list-style-type: none">Nelle modifiche al progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'asta del Fiume Foro scorre ad una distanza di circa 150 mt dal sito in oggetto, pertanto non si rilevano interazioni tra l'attività di recupero svolta e l'ambiente fluviale.
<ul style="list-style-type: none">Le modifiche al progetto interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica sarà realizzata all'interno dell'area di stabilimento autorizzata. Tale area non interseca alcuna via di scorrimento stradale.
<ul style="list-style-type: none">Nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricadendo in area industriale come da PRG vigente, nei dintorni dell'impianto non sono presenti ricettori sensibili, quali ospedali, scuole, case di riposo.
<ul style="list-style-type: none">Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'unica attività presente nelle vicinanze dello stabilimento di recupero è il capannone industriale della COGET dove sono alloggiati i locali uffici.
<ul style="list-style-type: none">Le eventuali interferenze del progetto con le sue modifiche identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nei dintorni dello stabilimento non esistono altre attività simili.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Marta Di Nicola, nato/a a _____ il _____ identificato tramite documento di riconoscimento documento di identità n. CH rilasciato il 1 20 da Comune _____, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) consulente tecnico,
chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento Verifica Preliminare V.P.,
in capo alla ditta proponente CO.G.E.T. SRL,
che si terrà il giorno 09/02/2023.

DICHIARAZIONE:

In merito all'ottemperanza della prescrizione riportata nel Giudizio n.3025 del 09/04/2019 si dichiara che la Ditta provvede alla copertura dei cumuli di materiale stoccato presso il proprio piazzale unicamente in particolari condizioni climatiche che prevedono il verificarsi di eventi meteorici intensi e/o di giornate eccessivamente ventose, secondo quanto stabilito dal punto 4 dell'Allegato 5 al DM 5/2/98, allorché tale modalità operativa non interferisca con le operazioni di carico/scarico e movimentazione dei materiali. La copertura viene realizzata con l'impiego di teli in plastica opportunamente ancorati a terra mediante supporti in ferro. La Ditta si impegna a fornire relativa documentazione fotografica alla prima occasione utile.
